



“Accendiamo la speranza”

ASSOCIAZIONE  
ITALIANA  
CONTRO  
LE LEUCEMIE  
**VERONA ODV**

Direttore Responsabile: Mariangela Bonfanti - Stampa: Grafiche S. Valentino - Via Dell' Artigiano, 29 - 37010 Pastrengo VR  
Direzione e Redazione: AIL - Verona, Divisione e Cattedra di Ematologia Policlinico G.B. Rossi 37134 VERONA tel. 045/8201782  
Fax 045/501807 - Registrazione Tribunale di Verona n. 1519 del 13/11/02. Anno 24 n. 1 - Marzo 2025



«E' più facile andare avanti  
quando sappiamo di non essere soli»

Una storia iniziata 30 anni fa...1995-2025

**Ne abbiamo fatta di strada, grazie all'aiuto di tutti,  
senza di Voi sarebbe stato impossibile!!**



**30<sup>0</sup>** 1995  
2025  
**AIL**

Sezione di  
Verona

#mai più sogni spezzati



Dona il tuo **5x1000** all'AIL, puoi salvare la vita di molte persone, sostieni la lotta contro le leucemie.

Basta firmare e inserire il : **C.F. 80102390582**

## COME DONARE

**SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)**

<small>Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 460 del 1997</small>	<small>Finanziamento della ricerca scientifica e delle università</small>
Firma nel riquadro come esempio Scrivi il codice fiscale AIL	Firma
<i>Mario Rossi</i>	
80102390582	
<small>Finanziamento della ricerca sanitaria</small>	<small>Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici</small>
Firma	Firma
<small>Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza</small>	<small>Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI o norme di legge che svolgono una rilevante attività di interesse sociale</small>
Firma	Firma



**Dichiarati donatore.**  
**DONA IL TUO 5 PER MILLE ALL'AIL**  
**CODICE FISCALE 80102390582**



Se non sapete ancora a chi donare il **5x1000**  
Vi diamo 8 buone ragioni per scegliere **AIL**

- 1. per sostenere 115 centri di ematologia in tutta Italia** - Nei centri di ematologia avviene il primo vero contatto tra medico e paziente ematologico. Ecco perché queste strutture vengono sostenute grazie al contributo di tutte le sezioni AIL.
- 2. per finanziare, ogni anno 205 progetti di ricerca** Donando ad AIL il vostro 5x1000 contribuirete al sostegno di importanti progetti di ricerca, portati avanti dalle Sezioni provinciali AIL e dal GIMEMA, Gruppo che conduce protocolli di ricerca clinica sui tumori del sangue e che mette in collegamento 140 centri ematologici nel Paese.
- 3. per realizzare o ristrutturare i reparti** - AIL e le sue Sezioni, attraverso importanti finanziamenti, garantiscono la realizzazione e la ristrutturazione di ambulatori, day hospital e reparti di ricovero.
- 4. per acquistare macchinari e farmaci** Per il funzionamento dei reparti, per l'avanzamento delle ricerche e per garantire le migliori cure, sono necessari apparecchiature all'avanguardia e farmaci di ultima generazione.
- 5. per finanziare ricercatori e personale sanitario** Il vostro contributo permette ad AIL di sostenere la formazione e l'aggiornamento di ricercatori, medici, infermieri, tecnici e biologi, garantendo la possibilità di erogare borse di studio ma anche contratti di lavoro.
- 6. per le scuole AIL e le sale da gioco in reparto** I tumori del sangue colpiscono molto spesso i più piccoli, costringendoli a lunghi ricoveri che impediscono loro di continuare a vivere la loro quotidianità. Le scuole e le sale gioco in ospedale permettono ai bambini di non perdere il contatto con la realtà esterna, consentendo loro di continuare a studiare ma anche a giocare. Questi ambienti sono pensati per i bambini a cui viene sempre garantito un sostegno psicologico grazie alla presenza di volontari e operatori specializzati.
- 7. per finanziare le case AIL e l'assistenza domiciliare** - La malattia spesso costringe i pazienti e le loro famiglie a spostarsi dalle proprie case e ad

affrontare non solo i disagi della lontananza dal loro ambiente familiare, ma anche notevoli spese. Le Case AIL, strutture situate vicino ai principali centri ematologici e presenti in 35 province italiane, offrono ospitalità ai pazienti e ai familiari, garantendo sia spazi privati che comuni, come terrazzi, zone pranzo e giardini. Fondamentale, per i pazienti che invece possono continuare la loro terapia a casa è l'assistenza domiciliare, offerta da 42 sezioni, che permette ai malati di essere seguiti da personale specializzato a domicilio, circondati dall'aiuto e dall'affetto dei propri cari.

**8. per dare supporto economico ai pazienti e alle famiglie in difficoltà** - Non lasciare che un sogno venga spezzato da un tumore del sangue. Sostieni AIL.

## Perché donare il 5x1000

**Facciamo chiarezza.**

Il 5x1000 non è una tassa in più, ma una quota di imposte a cui lo stato rinuncia a favore delle organizzazioni non profit. Il tuo 5x1000 non sostituisce né l'8x1000 né il 2x1000 e, se non destinato, è trattenuto dallo Stato.

## Scegli di sostenere AIL.

Quando presenti i modelli per la dichiarazione dei redditi (730, Certificazione Unica, Redditi Ex Unico) metti una firma e il codice fiscale di AIL

**80102390582**

nello spazio: «Sostegno degli enti del terzo settore iscritti nel RUNTS...» oppure «Finanziamento della Ricerca e dell'Università».

Con un piccolo gesto potrai fare qualcosa di grande, costruire con noi un futuro senza tumori del sangue.

# 30 anni di AIL Verona

Nell'ottobre 1995, per volontà del Prof. Perona, allora Direttore dell'Ematologia di Verona, e a seguito dell'adesione di un gruppo di giovani adolescenti all'invito di operare nel mondo del sociale aderendo a un paio di campagne nazionali di raccolta fondi per la sezione di AIL Treviso, viene fondata la sezione di Verona dell'Associazione Italiana contro le Leucemie, linfomi e mieloma. In breve tempo, la passione di un gruppo ristretto di volontari che hanno sposato la mission di AIL, guidati sapientemente da un Consiglio di Amministrazione, riesce a realizzare molte attività a supporto dell'assistenza e della ricerca scientifica.

## Cosa ha fatto AIL Verona nel corso di questi 30 anni:

- ha contribuito a finanziare la partecipazione a vari congressi di medici e infermieri dell'Ematologia di Verona
- ha acquistato reagenti ed apparecchiature per i laboratori
- ha organizzato seminari di ricercatori ed esperti nazionali e stranieri presso l'Ematologia di Verona
- ha finanziato borse di studio per il personale non strutturato, coinvolto nella ricerca presso i laboratori dell'Ematologia
- ha acquistato attrezzature di supporto assistenziale
- ha finanziato buona parte la ristrutturazione del reparto di Ematologia, inaugurato il 27 marzo 2006
- ha contribuito alla realizzazione e ristrutturazione del Day Hospital dell'Ematologia
- organizza iniziative locali o coordinate a livello nazionale, le più note delle quali sono la manifestazione delle Stelle di Natale e quella delle Uova di Pasqua, per raccogliere fondi necessari a supportare i fini istituzionali dell'associazione
- finanzia dal 1999 l'assistenza psicologica per i pazienti, per i loro parenti e per il personale medico e paramedico da parte di una psicologa esperta, e da ora anche mediante il supporto psicologico in streaming
- finanzia e coordina dal 1999 l'assistenza domiciliare in convenzione con l'AOU di Verona, per i pazienti con malattie ematologiche
- gestisce 3 Case Alloggio nei pressi del Policlinico dove sono ospitati gratuitamente fino a 5 pazienti e un loro familiare, provenienti da zone fuori provincia, che devono essere seguiti con frequenza ravvicinata nell'ambulatorio o nel Day Hospital dell'Ematologia ...
- e molto altro ancora!

Dal quel lontano ottobre, AIL Verona è cresciuta, ha raggiunto molti altri obiettivi, ha affrontato sfide complesse. In tutto questo tempo moltissimi pazienti e loro cari hanno ricevuto il nostro aiuto, in Italia e nel mondo. Dietro i numeri, ci sono volti, storie, persone, che un giorno hanno perso tutto, a volte anche se stesse.

Che hanno provato cosa significa sentirsi nella disperazione e soli al mondo, senza prospettive né vie d'uscita. Che hanno inciampato e inciampato ancora, ma che ogni volta hanno trovato aperta la porta dei servizi erogati gratuitamente da AIL Verona.

Dietro questi numeri, ci siete voi volontari e sostenitori, che ci sostenete e a cui va il nostro grazie più grande. 30 anni lasciati alle spalle e tanta tantissima strada ancora da fare per non lasciare indietro nessuno, mai.

UN GRAZIE SPECIALE A TUTTI PER ESSERCI SEMPRE VICINI!

il presidente di AIL Verona ODV, Daniel Lovato

## AIL è comprendere, sentire, aiutare

Siamo capaci di comprendere e di sentire, di accogliere le paure, i dubbi e i bisogni degli altri, perché se sono degli altri, sono di tutti. Operiamo e ci adoperiamo ogni giorno con responsabilità, dedizione, esperienza e determinazione nei reparti ospedalieri, sul territorio, nei centri di ricerca, a fianco delle istituzioni. Per raggiungere obiettivi concreti nella lotta alla malattia. Le nostre porte sono sempre aperte, si affacciano su luoghi dove ci si scambia amore e assistenza, coraggio, fiducia e conoscenza. Dove si trova la forza di attraversare e migliorare la vita, insieme. Siamo la rete a cui aggrapparsi. La casa dove riposarsi. L'abbraccio in cui riscaldarsi. La famiglia in cui ritrovarsi. Siamo l'uno a fianco dell'altro, così vicini da tenerci per mano, così uniti da poter andare lontano.

## La nostra missione al fianco del paziente e a favore della ricerca. Scegli il progetto e stai con AIL tutti i giorni dell'anno.

Ecco come utilizziamo i soldi donati

AIL si prende cura dei pazienti offrendo molteplici servizi nel percorso di cura:



**L'ASSISTENZA PSICOLOGICA** è un servizio a titolo gratuito, offerto da AIL per i malati ematologici e loro caregiver. Nell'anno 2024 sono stati effettuati N. 715 colloqui svolti con pazienti ricoverati presso il reparto di Ematologia, presso il Centro trapianto di Midollo Osseo e con pazienti seguiti presso il Day Hospital, e con familiari. Il costo sostenuto dall'associazione per finanziare 1 dottoressa psicologa che coordina il servizio è stato di Euro 33.730,00



### CASE AIL

AIL offre un alloggio ai malati curati presso l'ematologia di Verona provenienti da aree lontane: un aiuto economico essenziale. Una casa AIL è anche un luogo dove trovare il calore dei volontari e assistenza specializzata. Il soggiorno presso le Case AIL è gratuito per il malato e un accompagnatore. La richiesta deve essere inviata all'associazione dal medico ematologo, indicando il periodo di dimissione del malato se ricoverato e all'incirca il tempo di permanenza presso l'alloggio. Nel 2024 sono stati ospitati 10 pazienti e 11 familiari, provenienti da fuori regione. Costi sostenuti nel 2024 per affitti, utenze, interventi di mantenimento Euro 22.100,00



### RICERCA SCIENTIFICA

Attraverso la ricerca è possibile trovare nuove terapie e dare speranza ai pazienti ematologici in attesa di una cura risolutiva. AIL finanzia progetti innovativi, tra cui quelli sulle nuove terapie CAR-T, e borse di studio per giovani ricercatori. Nel 2024 sono stati finanziati a supporto dell'Unità Complessa di Ematologia di Verona Euro 70.755 a sostegno di borse di studio e Assegni di Ricerca, per svolgere attività di ricerca, portare avanti progetti di ricerca, oltre all'archiviazione e gestione dati.



### CURE DOMICILIARI

AIL assiste ogni giorno malati presso le loro abitazioni, riducendo il periodo di ricovero ospedaliero, e permettendo loro di affrontare la malattia con maggiore serenità, circondati dall'affetto dei loro cari. Nel 2024 sono stati assistiti n.99 pazienti oncoematologici, eseguiti n.514 prelievi di controllo, n. 154 trasfusioni, n. 3 medicazioni, n. 169 terapie somministrate, n. 90 visite. I costi sostenuti nel 2024 per l'equipe medici ematologi e infermieri, manutenzione auto per il servizio, assicurazioni è stato di Euro 50.000,00.

## Assistenza Domiciliare un servizio importante

Il servizio Cure Domiciliari attivo a Verona dal 1995, consente ai pazienti di essere seguiti nella propria casa. Questo garantisce loro la salvaguardia delle proprie esigenze, la vicinanza dei familiari e una qualità della vita nettamente migliore. Sin dalla prima diagnosi della malattia i pazienti oncoematologici e i loro caregiver intraprendono un difficile percorso durante il quale il benessere e la qualità della loro vita sono messi a dura prova. Per questo AIL supporta, in sinergia con il Sistema Sanitario Nazionale, un servizio fondamentale per alleviare le difficoltà riscontrate dai malati ematologici e facilitare la continuità terapeutica tra centro ematologico e casa: le cure domiciliari. L'assistenza domiciliare ematologica migliora in concreto la qualità di vita del paziente che può essere curato a casa, evitando le difficoltà e i rischi connessi allo spostamento verso la struttura ospedaliera.

### **GUARIRE PER AMARE**

**Dallo sgomento per una diagnosi dura, alla speranza di poter fare del bene** di Anna Laura Folena

*Eccomi qui, con un midollo osseo nuovo che funziona bene e sta producendo sangue sano. Sono ancora viva grazie alla generosità di uno sconosciuto che mi ha donato le sue cellule staminali ematopoietiche e grazie alla ricerca, che in questi ultimi anni ha fatto passi da gigante con l'aiuto dell'AIL e di chi la sostiene. La diagnosi di leucemia mieloide acuta è arrivata come un fulmine a ciel sereno. Per tutta la vita ero stata il ritratto della salute e all'improvviso giacevo in un letto d'ospedale a guardare la morte in faccia. Scioccata, le ho perfino parlato. Ho detto alla morte: "Guarda, non sei neanche così brutta come ti immaginavo, però ti sbagli, non è questo il momento di portarmi via. Torna fra molti anni, perché io qui ho ancora tantissime cose belle da fare".*

*Da persona dinamica sempre in movimento, per tanti anni giornalista e poi insegnante, sempre piena di passioni e di rapporti sociali, mi sono ritrovata immobilizzata per mesi in una stanza d'ospedale, pelata, senza i miei capelli lunghi e biondi, lontana dalle persone care e alle prese con la chemioterapia ad alto dosaggio e con tutti i suoi effetti collaterali.*

*Eppure mai, neppure per un attimo, mi è venuto in mente di chiedermi: "Perché sta succedendo questa cosa proprio a me?". Non l'ho pensato, perché chi sono io per essere immune da malattie come questa? Succede anche a*

*persone più giovani di me, anche a bambini. Inutile arrovellarsi cercando spiegazioni, perché ci si fa ulteriormente del male. C'è stato un momento, inizialmente, in cui mi è balenato un ragionamento assurdo. Ho pensato: "Mi sentivo quasi invulnerabile e ne andavo così orgogliosa che ero un po' presuntuosa. Quindi ora per punizione mi è piombata addosso questa malattia". Ma ho capito subito che era un pensiero senza senso. Le malattie colpiscono indistintamente colpevoli e innocenti, non guardano in faccia a nessuno. Se mi sono ammalata non è colpa né mia né di nessun altro. E soprattutto nessuno merita di ammalarsi. Ben presto ho capito che, per come sono fatta io, dovevo cercare di distogliere la mente dal pensiero continuo della mia malattia. I primi tempi, però, non riuscivo a concentrarmi né nella lettura né nella scrittura. La testa continuava tornare al pensiero della leucemia, i miei capelli lunghi perduti, la mia vita in pericolo. Allora ho capito che mi serviva qualcosa di manuale e pratico. Ho riesumato un mio passatempo che non praticavo da anni. Mi sono fatta procurare un uncinetto e della lana e ho cominciato a lavorare come una forsennata. Ho fatto una copertina per una bambina che stava per nascere. E questo mi ha aiutato tantissimo. Uncinetto, maglia, ricamo, secondo me, sono vere e proprie forme di meditazione, che possono dare un grande aiuto psicologico. Prescriverei queste attività come farmaci. Lavorando a quella copertina, pensavo alla neonata che avrebbe tenuto al calduccio.*

*Avevo appena guardato negli occhi la morte, ma la mia attenzione era rivolta a quella nuova vita, con tanto amore. Attenzione: per la prima volta in queste righe compare la parola "amore". Tornerà spesso. Per esempio, parlando dei medici, degli infermieri e delle OSS di Ematologia e del Centro Trapianti Midollo Osseo, che sono stati la mia famiglia per mesi. Non sono stati solo bravi, ma anche ricchi di umanità, di empatia, in alcuni casi parlerei proprio di amore, perché molti ne mettono davvero tanto nella loro professione. E devo confessare che insieme abbiamo anche riso tantissimo! Perfino in momenti drammatici in cui sarebbe stato logico piangere. Non li dimenticherò mai e proverò sempre una profonda gratitudine per tutti loro.*

*Fuori dall'ospedale mi aspettavano i miei familiari, che sono stati fondamentali con la loro presenza, ma ho avuto anche una sorpresa: ho scoperto di avere davvero tante persone che mi vogliono bene. Quelli che mi hanno stupita più di tutti sono stati i miei studenti, sia i ragazzini della scuola secondaria di primo grado, preadolescenti, sia gli adulti delle serali, dove avevo insegnato l'anno scolastico precedente. Io in classe insegno con tanto amore. Questo amore mi è tornato tutto indietro, travolgendomi come uno tsunami. Sono stati meravigliosi. Mi hanno accompagnata giorno dopo giorno con messaggi bellissimi. Quando sono stata dimessa all'ospedale, ma ero immunodepressa e quindi non potevo avvicinare altre persone, sono venuti sotto al mio balcone tutti insieme, facendomi una festa incredibile. Tutta la via dove abito si ricorda di me affacciata al balcone, mentre piangevo e ridevo insieme.*

*Spesso ho ricevuto complimenti per la mia forza. In realtà è una forza che ho notato in tanti miei compagni di sventura, non è una rarità fra gli ammalati. Ma io dove l'ho trovata? Me lo sono domandata io stessa. Poi ho capito che ad avermi aiutata tantissimo nei momenti più difficili è stato il senso di responsabilità.*

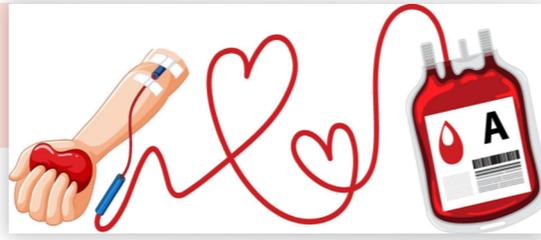
*Io ho un'enorme responsabilità nei confronti di mio figlio e dei miei studenti, ai quali ho sempre insegnato che non bisogna mai perdere la speranza, che la vita è meravigliosa sempre, che c'è sempre una soluzione, che non bisogna abbattersi. Non posso smentire i miei insegnamenti. Non posso predicare bene e razzolare male. Nel momento in cui sono stata travolta da questa vicenda durissima ho dovuto testimoniare i miei insegnamenti, ho dovuto dare l'esempio. Questa consapevolezza mi ha dato una forza incredibile.*

*E adesso? Ora sono in una fase di rinascita, perché comincio a sentirmi bene. La sto vivendo con speranza, con entusiasmo, con tanti progetti e soprattutto con l'intenzione di mantenere una promessa. Si tratta di una promessa che ho fatto a me stessa e al mio donatore di midollo osseo, a quello sconosciuto con il quale parlo spesso fra me e me, visto che ho il suo DNA che scorre nelle mie vene e che ogni giorno mi ricorda che esistono tante persone buone e generose. Ecco la mia promessa: mi prendo l'impegno di promuovere con ogni mezzo a mia disposizione la cultura della donazione, donazione del sangue e del midollo osseo. Nel momento della sofferenza, alcuni di noi tirano fuori il peggio di sé stessi, altri tirano fuori il meglio. Chi tira fuori il peggio, tende a diventare cattivo, colmo di rabbia, e va a finire che infierisce proprio su chi si sta prendendo cura di lui, trattando male infermieri o operatori socio sanitari. Purtroppo l'ho visto accadere. Questo non è giusto nei confronti di chi viene trattato male, ma non fa bene neanche a chi si incattivisce. È giusto avere la grinta per affrontare la sofferenza con coraggio per impegnarsi a guarire, ma non è giusto incattivirsi contro tutto e tutti. Chi tira fuori il meglio, invece, diventa più buono. La sofferenza lo rende più empatico e gentile. Trasmette e riceve più amore. E l'amore è una medicina utilissima, che va a integrare le altre terapie. Tutto questo l'ho imparato nella malattia, ma vale anche per chi vive altri tipi di sofferenze. Un modo per reagire diventando migliori è sostenere l'AIL, che lotta contro i tumori del sangue, supportando i malati e i progressi della scienza.*

**Anna Laura Folena**

## Donare il sangue salva molte vite.

Con la tua generosità puoi aiutare chi è affetto da un tumore del sangue, le persone che hanno emorragie importanti.



### Perché donare il sangue

Secondo i dati più recenti del Ministero della Salute, in Italia le donazioni di sangue salvano la vita di circa 630mila persone all'anno, in media circa una al minuto, equivalenti a circa 2.400.000 unità di emazie trasfuse in un anno. Un dato impressionante, che ci fa comprendere come le trasfusioni di sangue e dei suoi prodotti siano indispensabili per il trattamento di moltissime patologie.

Per esempio: le trasfusioni di sangue servono per trattare le leucemie o le insufficienze renali croniche. Un paziente affetto da talassemia può avere bisogno di circa 25 trasfusioni di sangue all'anno per vivere. Oppure: dalle 30 alle 40 sacche di sangue servono dopo un intervento chirurgico delicato come un trapianto di cuore. Donare il plasma, la parte liquida del sangue, serve soprattutto a produrre medicinali plasmaderivati come l'albumina e le immunoglobuline, queste ultime utilizzate come terapia salvavita in numerose patologie come l'immunodeficienza primitiva e neuropatie disimmuni. Purtroppo, nel nostro paese le donazioni di plasma non sono sufficienti a coprire il fabbisogno nazionale per cui il Servizio Sanitario Nazionale deve in parte acquisirli sul mercato internazionale. Inoltre, le conseguenze della pandemia di COVID-19 hanno accentuato la carenza a livello mondiale nell'approvvigionamento di questi medicinali, rendendo il plasma una risorsa ancora più necessaria. Il sangue è dunque fondamentale per molti pazienti e non esiste un'alternativa terapeutica valida. Le sperimentazioni sul sangue sintetico, seppure promettenti, molto difficilmente potranno portare a cambiamenti su larga scala, se non in un futuro che è oggi difficile immaginare prossimo. Infine, ricordiamoci che donare il sangue è anche un modo per tenere sotto controllo la propria salute: al momento della donazione il donatore viene sottoposto a esami laboratoristici approfonditi, emocromo completo e test per individuare HIV, epatite B e C e sifilide e ai donatori periodici vengono controllati regolarmente anche i livelli di colesterolo, trigliceridi, creatinina e ferritina. Inoltre, i donatori di sangue hanno diritto al vaccino antinfluenzale gratuito.

### Chi può donare



Come stabilito dalle normative di legge, la donazione di sangue è aperta a tutti i cittadini italiani e stranieri che dispongano di un documento di identità valido (alcune strutture possono richiedere anche la tessera sanitaria) e che soddisfino i requisiti di idoneità fisici e medici richiesti, vediamo:

- Requisiti fisici: per poter donare sono richiesti: età compresa fra i 18 e i 65 anni (la donazione di sangue intero da parte di donatori periodici di età superiore ai 65 anni fino a 70 può essere consentita previa valutazione clinica dei principali fattori di rischio correlati all'età. Le persone che esprimono la volontà di donare per la prima volta dopo i 60 anni possono essere accettate a discrezione del medico responsabile della selezione); peso corporeo minimo di 50 kg; buono stato di salute generale.
- Altri criteri: prima di poter donare il medico dovrà verificare che vi siano altre condizioni necessarie per la donazione. Pressione arteriosa: sistolica: inferiore o uguale a 180 mmHg; diastolica: inferiore o uguale a 100 mmHg. Frequenza cardiaca: regolare, cioè compresa fra i 50 e i 100 battiti/minuto. Livelli di emoglobina: uguali o superiori a 13,5 g/dl nell'uomo per la donazione di sangue intero; 12,5 g/dl per la donazione di plasma uguali o superiori a 12,5 g/dl nella donna per la donazione di sangue intero; 11,5 g/dl per la donazione di plasma.

## Cos'è importante per AIL, per i suoi collaboratori e volontari

Prendiamo sul serio la nostra Missione e i nostri valori. Ognuno di noi è un tassello importante nel realizzare la missione e nel rendere vivi e reali i valori nel quotidiano. Siamo sempre più incoraggiati a lavorare insieme, consapevoli che il successo della nostra organizzazione si costruisce solo attraverso l'integrazione del lavoro di tutti. Curiamo con attenzione ogni fase della vita organizzativa. Coloro che collaborano con AIL hanno tre cose in comune: la passione per ciò che fanno, la voglia di migliorarsi continuamente, la proattività nel perseguire nuove sfide. In AIL lavoriamo quotidianamente per garantire supporto e vicinanza al paziente e alla sua famiglia. Orgogliosi della nostra cultura e dei risultati raggiunti nel tempo.



## AIL è sempre in linea con te

Il servizio Numero Verde AIL 800 22 65 24 è attivo dal lunedì al venerdì e in linea si alternano un ematologo, uno psicologo e un esperto di diritto del lavoro e agevolazioni sociali, secondo il seguente calendario settimanale:

- Ematologo in linea ogni lunedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 17;
- Esperto di diritto del lavoro e agevolazioni sociali in linea ogni martedì dalle 15 alle 19;
- Esperto psico-oncologo in linea ogni mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Grazie al Numero Verde AIL il paziente e il caregiver possono usufruire ogni giorno di uno spazio informativo sicuro e aggiornato per porre domande e chiarire dubbi non solo sulle patologie e sui centri di cura ma anche su lavoro, sui diritti e agevolazioni e sull'approccio psicologico alla malattia.



## PROGETTO ITACA - vela terapia 2025

Ogni estate, stagione dopo stagione, dal 2008 ritorna il Progetto Itaca, oramai giunto alla diciottesima edizione.

L'evento che anima la passione di pazienti/familiari/volontari e personale medico a diventare velisti per un giorno, più o meno esperti, a fare gruppo e divertirsi nelle attese e talvolta avventurose veleggiate sul Lago di Garda. Ancora una volta al nostro fianco vedremo i circoli nautici di Fraglia Vela di Peschiera, Acquafresca Sport Center A.S.D., che metteranno a disposizione le loro imbarcazioni, con Skipper professionisti, in questi viaggi solidali, dove i protagonisti saranno i pazienti del centro di ematologia di Verona. L'iniziativa è nata con lo scopo di dare supporto alla riabilitazione psicologica e migliorare la qualità di vita del malato, che in varie fasi del proprio percorso di guarigione si trova ad affrontare questa difficile battaglia.

Le regate saranno due, di seguito le tappe nelle quali vi aspetteremo numerosi:

- **Fraglia Vela di Peschiera il 1 giugno**
- **Acquafresca di Brenzone il 7 settembre**

Ringraziamo tutte le persone che in vario modo collaboreranno con AIL, e auguriamo una buona e lunga estate!!



### Consiglio Direttivo:

Presidente	Sig. Daniel Lovato
Vice Presidente	Prof. Giovanni Pizzolo
consigliere	Sig.ra Fiorenza Piacentini
consigliere	Sig.ra Margherita Maschio
consigliere	Sig.ra Rosetta Zendron
consigliere	Sig.ra Giovanna Sguizzato
consigliere	Ing. Francesco Tieni
consigliere	Prof. Achille Ambrosetti
consigliere	Sig. Giuseppe Merlin

Organo di Controllo Unico: Dott. Cesare Brena

**AIL VERONA** - SEDE LEGALE: Cattedra di Ematologia  
Ospedale Borgo Roma - 37134 VERONA - Tel 045 8027486/87  
SEDE OPERATIVA:  
P.le Ludovico Antonio Scuro, 12 - 37134 Verona Tel 045 8200109  
Codice Fiscale 93090920237



Vuoi conoscerci meglio?  
visita il nostro sito:  
[www.ailverona.it](http://www.ailverona.it)

# VOLONTARIAMOCI

Unisciti alla grande famiglia AIL

Un piccolo impegno di tempo,  
un grande gesto di solidarietà che fa bene al cuore.

Per distribuire nelle piazze della provincia le stelle di Natale  
e le uova di Pasqua.

Per affiancarci durante le manifestazioni organizzate da noi.

Per creare punti nuovi di raccolta fondi in provincia.

La nostra forza: **VOLONTARI e COLLABORATORI**

AIL RINGRAZIA SENTITAMENTE

TUTTI I VOLONTARI PER IL PREZIOSO SOSTEGNO

DATO E LA CONTINUITA' DEL LORO GESTO DI ALTRUISMO.

# Sostenere AIL è facile



Ogni donazione conta...  
il tuo contributo può fare  
la differenza

Costruire insieme un futuro senza tumori del sangue è la finalità del nostro operato che può essere raggiunta unicamente sostenendo lo sviluppo delle nuove terapie e migliorando i servizi di assistenza, accoglienza e informazione sul territorio.

Per questo è importante l'aiuto dei nostri sostenitori, per far in modo che i pazienti non siano mai soli nel loro percorso, in poche parole rendere concreta la **MISSION AIL:**

**ricerca, cura, assistenza e sensibilizzazione sul tema dei tumori del sangue.**

## Conto corrente bancario

UniCredit Banca  
agenzia Borgo Roma - Via Centro, 19 - 37135 VR  
IBAN: IT41E0200811709000006172552



## Online

indicando come beneficiario:  
AIL Associazione Italiana contro le Leucemie



## Conto corrente postale

IBAN: IT32R0760111700000047838891



## presso la segreteria AIL

Piazzale L. A. Scuro, 12 - 37134, Verona  
tel. 045/8200109 - mail: [segreteria@ailverona.it](mailto:segreteria@ailverona.it)

Per i pazienti il regalo più grande è la normalità.  
Sostieni AIL. Un presente per il futuro della ricerca.



# BOMBONIERE AIL

Se hai un lieto evento, prima passa da AIL Verona  
Per informazioni e prenotazioni contattate la nostra segreteria:  
tel. 045 8200109, e-mail: [segreteria@ailverona.it](mailto:segreteria@ailverona.it)

Nelle occasioni importanti della tua vita, scegli di condividere la tua felicità con chi ne ha più bisogno. Regala alla tua famiglia e ai tuoi amici le bomboniere, i biglietti e le pergamene dell'AIL per rendere davvero unico questo giorno speciale.

Un gesto semplice, ma di grande effetto da condividere con le persone che ami.  
Lo stile è una scelta di Cuore!



## Lasciti o testamenti solidali

Avrai migliaia di Eredi, i nostri pazienti! Un gesto semplice, la vita che continua!  
E tu cosa fai dopo la vita?



Un lascito può cambiare la vita delle persone che ogni giorno, in Italia, lottano contro i tumori del sangue. Scrivere un testamento solidale e decidere di donare una parte, anche piccola, dei propri beni può davvero fare molto per i nostri pazienti.

Il lascito solidale è un atto di amore e consapevolezza alla portata di tutti, che può aiutarci a costruire in concreto un futuro senza tumori del sangue. Il tuo sostegno ci permetterà di finanziare la ricerca scientifica e assistere i pazienti in tutte le fasi della malattia.

Ecco 4 consigli affinché la donazione nel tuo testamento vada a buon fine e diventi una reale possibilità di cura per molti pazienti ematologici:

- 1) Confrontati con un Notaio, anche solo per una consulenza che chiarisca i dubbi: è il professionista competente in materia che può aiutarti ad esprimere nel testamento i tuoi desideri e a renderli concreti.
- 2) Contatta l'Ente o gli Enti che desideri beneficiare con il tuo gesto, solamente con un confronto diretto e un apposito approfondimento, infatti, potrai verificare che la tua idea di destinazione del lascito sia condivisa ed effettivamente realizzabile dall'organizzazione.
- 3) Non indicare progetti o patologie troppo specifiche. Potrebbero passare anni tra il momento in cui scrivi il testamento a quello in cui l'Associazione riceverà quanto disposto. In questo lasso di tempo i pazienti potrebbero avere bisogni diversi e la ricerca avere nuovi obiettivi.
- 4) È opportuno non inserire persone fisiche come beneficiarie anche se le consideri come punto di riferimento all'interno dell'Associazione (presidenti, medici, dipendenti ecc.). Bisogna sempre ricordare, nel momento in cui si decide di destinare un lascito solidale alla ricerca, che i bisogni e i progetti di oggi potrebbero non essere quelli di domani, quando arriverà per l'Ente il momento di eseguire e realizzare le nostre volontà.

È consigliabile quindi seguire i consigli del notaio e condividere con l'Organizzazione i propri desideri, sapranno guidarti al meglio nell'individuazione della soluzione migliore per garantire, nella massima trasparenza, che i fondi si trasformino in sostegno concreto per i pazienti. Il destinatario di un lascito testamentario, che sia erede o legatario, deve essere esattamente indicato. Nel caso si tratti di un ente è sempre importante inserire il Codice Fiscale. Ad esempio, per destinare un lascito ad AIL Onlus va inserita la denominazione corretta: Associazione Italiana contro le Leucemie, Linfomi e Mieloma Via Casilina, 5 00182 Roma - codice fiscale 80102390582.

## UOVA DI PASQUA 4 - 5 - 6 Aprile 2025

**Dentro un Uovo di Pasqua AIL c'è molto di più di una semplice sorpresa.**

C'è il sostegno a oltre 140 studi scientifici in tutta Italia, il finanziamento di borse studio per giovani ricercatori, il supporto ai Centri Ematologici e l'assistenza migliore per i pazienti in tutta Italia. C'è la possibilità per tante persone di vivere il proprio futuro con speranza. Per permettere a tante vite di continuare abbiamo bisogno del tuo aiuto: il **4-5 e 6 aprile** scegli le Uova di Pasqua AIL. Con un contributo minimo di 15 euro ci aiuterai a sostenere la lotta contro leucemie, linfomi e mieloma e a portare aiuto a tanti pazienti.

**I volontari ti aspettano nelle piazze e nei centri commerciali.  
Scopri dove trovarci su: [www.ailverona.it](http://www.ailverona.it)**

Scegli l'uovo AIL, prenota e concorda il ritiro, scrivendo alla mail:  
[segreteria@ailverona.it](mailto:segreteria@ailverona.it) o telefonando **045-8200109 / 346.6765041**



Se oggi il **70% dei malati affetti da un tumore del sangue guarisce o cronicizza la malattia**, è grazie anche agli oltre 55 anni di lavoro di AIL e al tuo sostegno. Continua a stare al nostro fianco per poter dire insieme: **#maipiùsognispezzati**

### **Cari sostenitori vi informiamo sull'esito delle manifestazioni AIL 2024**

<b>UOVA:</b> vendite n. 12.756	Ricavato Lordo € 175.900,00	Ricavato netto € 103.200,00
<b>STELLE:</b> vendite n. 13.428 (piante n. 8.820 + stelle cioccolato n. 4.608)	Ricavato Lordo € 186.840,00	Ricavato netto € 111.740,00

**Un infinito GRAZIE per la Vostra generosità. Ricordate: "L'unico male incurabile è l'indifferenza"**



# Buona Pasqua



VERONA ODV

**DONA ORA...**

**Il piacere di quel dono  
che aiuta a vivere!**



**VERONA ODV** sempre dalla parte dei pazienti, grazie al tuo sostegno!

